

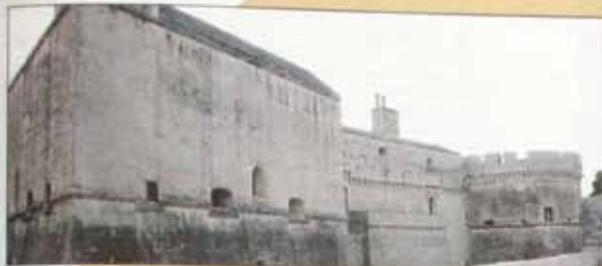
NUOVO di Puglia Quotidiano

Mercoledì
17 luglio
2013
Anno XIII
N° 195
€ 1,20*

Lecce



UNIVERSITÀ DEL SALENTO - LECCE
BIBLIOTECA INTERFACOLTÀ UFF. PERIODICI
www.quotidianodipuglia.it



il meglio
dell'estate
in Puglia

Fax: Brindisi 0831/562217 Lecce 0832/530224 Taranto 099/4537647

protezione@quotidianodipuglia.it

Il Rinascimento a tavola

Per tre sabati consecutivi il Salento celebra i matrimoni dei suoi signori. Le serate tematiche prevedono una cena in costume e sono curate in ogni dettaglio storico e culinario.



Spostate indietro le lancette dell'orologio. Il Salento è pronto a fare un salto indietro nel tempo, tornando al suo spesso trascurato Rinascimento attraverso le vicende di alcuni dei personaggi che ne hanno segnato la storia. Chiudete gli occhi e immaginate di riaprirli nel pieno di un banchetto nuziale, mentre un giocoliere intrattiene gli ospiti e il padre della sposa agita il calice per brindare alla nuova unione.

Il matrimonio che si sta celebrando è quello del barone Gian Giacomo Dell'Acaya e della sua sposa Margheritella Montefusco.

Un sogno? Non proprio. Alle nobili nozze potranno infatti partecipare in tanti il prossimo 20 luglio ad Acaya, dove si terrà un vero banchetto nuziale in costume d'epoca, curato in ogni minimo dettaglio, da "Le Cene Della Duchessa". Il format, a cura della cooperativa Nobili Paticci, ha vinto un bando Principi Attivi con la sua proposta storico-impresaria, che avrà anche un prologo tutto pubblico, con il corteo in costume che stasera nel capoluogo darà il via al ciclo delle nozze vip nella storia. L'appuntamento è alle 19 a Porta Napoli, con una sfilata in costume e visita alla città, in collaborazione con gli attori della Cooperativa Improvvisart, che avranno il compito di

IL RINASCIMENTO RIVIVE NEL SALENTO

far vivere i personaggi, gli abiti rinascimentali sono creati dall'Istituto Cordella, con i gioielli di Futuro Remoto e le acconciature di Tristano Leo. Nella serata, che alle 19,30 farà tappa a Sant'Irene e alle 20 a San Matteo, sarà narrata e ricostruita storicamente la vicenda di Giangiacomo Dell'Acaya, Geniale ingegnere militare del XVI secolo, specializzato in opere di fortificazione alla moderna, il barone appartenne alla famiglia feudataria di Segine, nel territorio di Vernole, nel leccese, e in suo onore il borgo prese nel 1535 il nome attuale di Acaya.

Fu al servizio dell'imperatore Carlo V, per cui edificò anche l'omonimo castello leccese, oltre a quelli di Gallipoli e Giovinazzo e altrove nel Mezzogiorno, da Napoli alla Cala-



bera. Uomo nobile e colto, padre, marito, amante, onorato e stimato sia dal Viceré di Napoli Don Pedro de Toledo che dall'Imperatore Carlo V, si aprì magistralmente alla nuova era rinascimentale lasciandosi alle spalle l'oscurantismo medioevale. Trasformò il borgo di Segine nella "città ideale" di Acaya. La sua vita fu ricca di onori e passioni, anche intellettuali. Inizialmente si interessò infatti della visione filosofica dell'amico Telesio esponente del naturalismo italiano che considerava la natura come oggetto di studio e approfondimento da parte dell'uomo e della scienza. La sua vita finì però miseramente. Ingiustamente condannato a causa di una incauta fidejussione per un amico fiorentino, morì nel dicembre del 1570 a Lecce, nelle segrete del castello di Carlo V che egli stesso aveva fatto costruire. La visita - spettacolo di oggi permetterà di entrare in questa dimensione. Un assaggio dei fasti che accoglieranno chi sabato prossimo deciderà di partecipare alla cena, il cui biglietto d'ingresso costa 55 euro. Info su www.nobilipaticci.it



Dopo Acaya Gualtieris e De Monti

Dopo Acaya, il format di "A cena con la Duchessa" farà tappa a Castrignano dei Greci per celebrare il matrimonio tra Nicola De Gualtieris e Porzia Paladini e a Corigliano d'Otranto quelli tra Giovan Battista De Monti e Maria Bucali.

La composizione del menu trae spunto dal trattato del più importante cuoco italiano del Rinascimento, Bartolomeo Scappi. I Castelli saranno scenograficamente preparati per rivivere i fasti del passato, allestendo gli spazi secondo gli usi della corte e dell'epoca prescelta. Alla cena si accederà seguendo un lungo tappeto blu che porta a palazzo tra le acrobazie dei giocolieri in costume, gli squilibri di chiarina e i trombettieri, che all'ingresso annunceranno l'arrivo degli invitati, cui per l'occasione saranno attribuiti titoli nobiliari che ne faranno un personaggio storico realmente esistito.

A.La.